

FINESTRA DI PREGHIERA

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

SEGNO DELLA CROCE

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO TUTTI: AMEN

• PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):

Guidami, dolce Luce; attraverso le tenebre che mi avvolgono guidami Tu, sempre più avanti! Nera è la notte, lontana è la casa: guidami Tu, sempre più avanti! Reggi i miei passi: cose lontane non voglio vedere; mi basta un passo per volta. Così non sempre sono stato né sempre ti pregai affinché Tu mi conducessi sempre più avanti. Amavo scegliere la mia strada, ma ora guidami Tu, sempre più avanti! Guidami, dolce Luce, guidami Tu, sempre più avanti!".

Cardinal J.H.Newman

- Breve pausa di silenzio
- LETTURA DELL' ESODO 15, 1-2
 - Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

«Voglio cantare in onore del Signore: perché ha mirabilmente trionfato, ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, è il Dio di mio padre

e lo voglio esaltare! (Es 15, 1-2)

- CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO
- MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA
- BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")
- Presentare al Signore delle intenzioni di preghiera:

LIBERE

SECONDO LA PAROLA ASCOLTATA E MEDITATA (CHIEDERE GRAZIA, RINGRAZIARE, CHIEDERE PERDONO, LODE, PREGHIERE SPONTANEE E LIBERE);

FISSE:

- per la Riconciliazione e il dialogo tra ebrei, cristiani e musulmani preghiamo
- per l'Illuminazione piena del volto di Gesù (Figlio di Dio, Salvatore crocifisso e risorto) agli occhi di Israele e dell'Islam preghiamo
- per L'unità delle chiese e nella chiesa preghiamo
- per La Germinazione di una chiesa viva in medio oriente preghiamo
- per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) preghiamo

• Padre nostro

• ALLA FINE DELL'ADORAZIONE:

Guida: O Gesù, mio Dio e Salvatore,

ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformale in fiducia! Guida: Ricevi le nostre sofferenze Tutti: e trasformale in crescita! Guida: Ricevi il nostro silenzio Tutti: e trasformalo in adorazione!

Guida: Ricevi le nostre crisi *Tutti*: e trasformale in maturità!

Guida: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Guida: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione! Guida: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza! Guida: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

• CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO

• CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

SEGNO DELLA CROCE

La fortezza non è semplicemente una forma di audacia, di spavalderia che fa stringere i denti in uno sforzo eroico. È, invece, un abbandonarsi in pace a Dio, sapendo che siamo deboli, fragili; è distensione del cuore, pace interiore.

4. La fortezza come abbandono a Dio nella pace

Ho enunciato nella quarta tesi che la fortezza cristiana non è semplicemente una forma di audacia, non è un chiamare a raccolta tutte le forze psicologiche e morali per compiere un atto eroico.

È, anzitutto, un abbandonarsi in pace a Dio e alla sua vittoria, è distensione del cuore e pace della mente. Beati noi quando avremo imparato davvero che cos'è la fortezza cristiana! Leggiamo nel libro dell'Esodo: "Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: 'Voglio cantare in onore del Signore, perché ha mirabilmente trionfato, ha gettato in mare cavallo e cavaliere" (15, 1-2). Il canto, molto bello e che potreste pregare, esprime l'esultanza di un popolo che era pieno di paura, spaventato dalla propria inadeguatezza, assolutamente impreparato ad affrontare la moltitudine dell'esercito egiziano, di un popolo a cui però Mosè aveva detto: "Il Signore combatterà per voi e voi starete tranquilli" (Es 14, 14). Il popolo aveva creduto alle parole di Mosè e, dopo la vittoria, esulta e loda il Signore.

Dunque, la fortezza cristiana è tranquillità d'animo pur in situazioni che indurrebbero alla paura.

Tratto da Le Virtu', per dare il meglio di sé di C.M.Martini, ed. inDialogo